



ARPA Campania  
Direzione Generale  
Prot. N. 0002978/2012  
USCITA  
20/01/2012  
DG



**Al Direttore Tecnico**  
**Ai Direttori dei Dipartimenti Provinciali**  
**Ai Dirigenti delle UU.OO. e Servizi**  
**della Direzione Generale e Amministrativa**

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Accordo su orario di lavoro e salario accessorio**

Il Tavolo Tecnico tenutosi in data 18 u.s. ha affrontato le varie problematiche riguardanti la corretta applicazione dell'Accordo, apportando le opportune modifiche e integrazioni nonché le interpretazioni autentiche di alcuni punti dell'Accordo.

Pertanto, in allegato, si trasmette copia del Testo dell'Accordo riveduto ed aggiornato, unitamente alle interpretazioni autentiche ed a copia del Verbale di approvazione sottoscritto dalle OO.SS.

Alla luce di quanto evidenziato, le SS.LL. sono invitate, ciascuna per la parte di competenza, a darne opportuna e puntuale applicazione, fatte salve eventuali ulteriori necessità di revisione, stante il carattere sperimentale dell'Accordo.

Il Dirigente dell'U.O. Affari del Personale  
- **Avv. Antonio Brandi** -

IL DIRETTORE GENERALE  
- **Avv. Antonio EPISCOPO** -



**AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE  
DELLA CAMPANIA**

**ACCORDO PER LA UTILIZZAZIONE  
DEI FONDI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO  
E  
DISCIPLINA GIURIDICA  
ANNO 2011**

**FONDI 2011**

**A) DEFINIZIONE**

**FONDO ART. 7 (ex art. 29):**

**Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno.**

**A.1 PERSONALE DI RUOLO E A TEMPO DETERMINATO DEL COMPARTO:**

**N° Operatori di Ruolo: 492      Fondo:    € 910.993,83**

(compreso ex ETI )

Quota *pro-capite*:    € 910.993,83 : 492 = € 1.851,61

**A.2 PERSONALE IN COMANDO ED ASSIMILATO:**

**N° 10 Operatori in comando**

Il trattamento accessorio del personale in posizione di comando è finanziato con i fondi contrattuali già previsti per la contrattazione decentrata.

**TOTALE PERSONALE N° 502**

**TOTALE FONDO 2011 PER IL PERSONALE DI RUOLO ED IN COMANDO:**

**€ 910.993,83**

**Quota *pro-capite*:    € 910.993,83 : 502 = € 1.814,73**

## B) RIPARTIZIONE DELLE QUOTE ECONOMICHE TRA LE MACROSTRUTTURE AGENZIALI

### B.1 PRONTA DISPONIBILITÀ

Macro struttura	Servizio Territoriale/U.O. T.A.M.O.				Dipartimento Tecnico/L.M.S.R.				TOTALE
	N° colonne	N° turni	Quota econ.	TOT.	N° colonne	N° turni	Quota econ.	TOT.	Totale quota econ.
D. G.	-	-	-		-	-	-		-
D. A.	-	-	-		-	-	-		-
D.T. U.O.T.A.M.O.	2	110	€ 20,55	€2.260					€ 2.260
U.O.C. S.C.B	-	-	-		-	-	-		-
U.O.C. .C.B.- A.A	-	-	-		2	220	€ 20,55	€ 4.521	€ 4.521
DIP. AV	2	960	€ 20,55	€ 19.728	2	220	€ 20,55	€ 4.521	€ 24.248
DIP. BN	2	960	€ 20,55	€ 19.728	2	220	€ 20,55	€ 4.521	€ 24.248
DIP. CE	2	960	€ 20,55	€ 19.728	2	220	€ 20,55	€ 4.521	€ 24.248
DIP. NA	3	1440	€ 20,55	€ 29.592	2	220	€ 20,55	€ 4.521	€ 34.113
DIP. SA	3	1440	€ 20,55	€ 29.592	2	220	€ 20,55	€ 4.521	€ 34.113
<b>TOTALE</b>									<b>€ 147.751</b>

### N.B.

I turni dei Servizi Territoriali comprendono notti, prefestivi e festivi per un totale previsto di 480 turni per ogni colonna; mentre quelli dei Dipartimenti Tecnici e del U.O.C. S.C.B prevedono i turni diurni del sabato e dei festivi per un totale di 110 turni per ogni colonna.

I turni diurni del sabato e dei festivi, dal mese di aprile al mese di settembre, dell' U.O. T.A.M.O. è assicurato da 2 tecnici per un totale generale di 110 turni.

Le figure professionali presenti nelle colonne di pronta disponibilità sono quelle previste dalla normativa e dagli accordi aziendali, e riguardano gli operatori del comparto, sia quelli di ruolo che quelli in comando, sia quelli a tempo determinato che quelli a tempo indeterminato.

## **B.2 INDENNITA' DI TURNO**

<b>Macro</b>	<b>N°</b>	<b>N°</b>	<b>Totale</b>	<b>Quota</b>	<b>TOT.</b>
<b>D. G.</b>	<b>44</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>20240</b>
<b>D. A.</b>	<b>49</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>22540</b>
<b>D. T.</b>	<b>51</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>23460</b>
<b>U.O.C.</b>	<b>17</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>7820</b>
<b>U.O.C.</b>	<b>21</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>9660</b>
<b>DIP. AV</b>	<b>36</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>16560</b>
<b>DIP. BN</b>	<b>43</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>19780</b>
<b>DIP. CE</b>	<b>48</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>22080</b>
<b>DIP. NA</b>	<b>119</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>54740</b>
<b>DIP. SA</b>	<b>74</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>34040</b>
<b>TOTALE</b>	<b>502</b>	<b>230</b>		<b>€ 2</b>	<b>€ 230.920</b>

### **N.B.**

La previsione dei turni riguarda tutti gli operatori del Comparto sia quelli di ruolo che quelli in comando, sia quelli a tempo determinato che quelli a tempo indeterminato.

Laddove una struttura non effettua il turno la quota prevista non viene utilizzata e resta a residuo nel fondo.

**RIEPILOGO QUOTE ECONOMICHE IMPEGNATE PER TURNI E REPERIBILITA':**

**PRONTA DISPONIBILITA' : € 147.751**

**TURNI: € 230.920**

**TOTALE € 378.671**

**TOTALE FONDO PER DISAGIO: € 910.993,83**

**QUOTE ECON. PER TURNI, P.D. E REPERIBILITA' € 378.671,00**

**QUOTE ECONOMICHE DA UTILIZZARE PER  
PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO:**

**€ (totale fondo) – € (totale turni e P.D.) = € 532.322,83**

**B.3 RIPARTO DELLE QUOTE ECONOMICHE DA UTILIZZARE PER LAVORO STRAORDINARIO :**

**QUOTA DISPONIBILE: € 532.322,83**

**OPERATORI INTERESSATI N°456**

<b>Macro struttura</b>	<b>N. Dipendenti</b>	<b>TOTALE</b>
<b>D. G.</b>	<b>40</b>	46.694,99
<b>D. A.</b>	<b>45</b>	52.531,86
<b>D. T.</b>	<b>46</b>	53.699,23
<b>U.O.C. S.C.B</b>	<b>15</b>	17.510,62
<b>U.O.C. S.C.B.- A.A</b>	<b>19</b>	22.180,12
<b>DIP. AV</b>	<b>33</b>	38.523,36
<b>DIP. BN</b>	<b>39</b>	45.527,61
<b>DIP. CE</b>	<b>44</b>	51.364,48
<b>DIP. NA</b>	<b>108</b>	126.076,46
<b>DIP. SA</b>	<b>67</b>	78.214,10
<b>TOTALE</b>	<b>456</b>	<b>532.322,83</b>

**N.B.**

Ai sensi della normativa contrattuale vigente, gli operatori assegnatari delle Posizioni Organizzative (sia di tipo A che di tipo B) non possono effettuare prestazioni di lavoro straordinario retribuito. Pertanto la ripartizione della quote è stata calcolate al netto di detti operatori.

È invece compresa la quota del personale in comando presso il Consiglio Regionale che potrà essere utilizzata nelle strutture.

## **B.4 RIEPILOGO RIPARTIZIONE DELLE QUOTE PER MACRO STRUTTURE**

**TOTALE FONDO DISPONIBILE: € 910.993,83**

<b>Macro struttura</b>	<b>N° Operatori per turni e reperibilità</b>	<b>Quota Pronta disponibilità</b>	<b>Quota Turni</b>	<b>Quota per lavoro straordinario</b>	<b>TOTALE</b>
<b>D. G.</b>	<b>44</b>		20.240,00	46.694,99	<b>66.934,99</b>
<b>D. A.</b>	<b>49</b>		22.540,00	52.531,86	<b>75.071,86</b>
<b>D. T.</b>	<b>51</b>	2.260,00	23.460,00	53.699,23	<b>79.419,23</b>
<b>U.O.C. S.C.B</b>	<b>17</b>		7.820,00	17.510,62	<b>25.330,62</b>
<b>U.O.C.S.C.B.- .AA</b>	<b>21</b>	4.521,00	9.660,00	22.180,12	<b>36.361,12</b>
<b>DIP. AV</b>	<b>36</b>	24.248,00	16.560,00	38.523,36	<b>79.331,36</b>
<b>DIP. BN</b>	<b>43</b>	24.248,00	19.780,00	45.527,61	<b>89.555,61</b>
<b>DIP. CE</b>	<b>48</b>	24.248,00	22.080,00	51.364,48	<b>97.692,48</b>
<b>DIP. NA</b>	<b>119</b>	34.113,00	54.740,00	126.076,46	<b>214.929,46</b>
<b>DIP. SA</b>	<b>74</b>	34.113,00	34.040,00	78.214,10	<b>146.367,10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>502</b>	<b>€147.751,00</b>	<b>€230.920,00</b>	<b>€532.322,83</b>	<b>€910.993,83</b>





## **C) DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

### **1. ORARIO DI LAVORO**

Si conferma l'attuale articolazione dell'orario di lavoro su 5 giorni settimanali.

Nel determinare l'articolazione dell'orario settimanale i dirigenti delle Unità Operative, valutano le particolari esigenze espresse dal personale che, per motivi adeguatamente documentati, può richiedere di utilizzare forme flessibili dell'orario, compresa l'astensione del turno pomeridiano. Tale possibilità è riconosciuta anche a quei dipendenti con patologie mediche gravi. Deve essere comunque data priorità ai dipendenti in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare, tenendo in debito conto le esigenze di quelli con figli in età scolare.

Ai sensi delle vigenti normative che stabiliscono che al lavoratore deve essere assicurato "nel corso di ogni periodo di ventiquattro ore, un periodo minimo di riposo di undici ore consecutive", il limite massimo settimanale dell'orario di lavoro viene fissato nella misura di 48 ore, incluse eventuali ore di lavoro straordinario che, comunque, ai sensi delle norme contrattuali, devono essere contenute nel limite massimo individuale di 180 ore annue, salvo quanto previsto dal comma 3.1.

L'arco dell'orario di servizio articolato su almeno 12 ore, giusta previsione dell'art. 44 del CCNL 1/9/95 resta compreso tra le ore 8,00 e le ore 20,00, o, per esigenze specifiche individuate e proposte dal Direttore della Macrostruttura competente, ratificate dalla Direzione Generale, tra le ore 7,30 e le ore 19,30.

L'orario di lavoro per il personale impegnato nella turnazione, in relazione a specifiche esigenze di servizio, va strutturato su due turni, tenendo conto della flessibilità, come disciplinata al punto 2.

La turnazione integra uno specifico obbligo di servizio cui non è possibile sottrarsi, se non per comprovati e documentati motivi, da valutarsi, caso per caso, da parte del Dirigente dell'U.O. "Affari del Personale", su richiesta dell'interessato inviata per conoscenza al Dirigente della Macrostruttura.

I Dirigenti sovraordinati sono tenuti a dare concreta applicazione ad un'articolazione dell'orario di lavoro che armonizzi l'espletamento del servizio con le esigenze generali e complessive dello svolgimento delle funzioni amministrative dell'Ente.

## 2 FLESSIBILITÀ ORARIA

Vengono fissate due fasce orarie di presenza obbligatoria che, a seconda del turno, vanno dalle ore 9,00 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

I dipendenti possono assentarsi durante questo orario solo mediante l'utilizzo di brevi permessi (36 ore all'anno).

Nell'ambito dei turni antimeridiano e pomeridiano, presso ciascuna articolazione agenziale, il personale, ai fini dell'organizzazione e dell'espletamento delle attività, gode di una flessibilità oraria di 90 minuti dall'orario previsto di ingresso in servizio.

Viene introdotta la flessibilità in uscita per un massimale di 1 ora e 30 minuti, fatte salve le esigenze di garantire alle strutture che effettuano la pronta disponibilità la continuità del servizio nell'arco delle 12 ore, da recuperare secondo le stesse modalità della flessibilità in entrata.

Il debito orario è recuperabile in prosieguo all'orario di servizio entro il termine massimo del mese successivo. Il recupero legato alla flessibilità oraria è sempre successivo all'evento. Non sono ammessi accumuli preventivi di credito orario finalizzati ai recuperi successivi.

Lo stesso recupero può essere anche effettuato nella giornata in cui la turnazione prevede l'ingresso pomeridiano, mediante ingresso anticipato rispetto all'orario di entrata in servizio nel limite di 1 ora e trenta minuti.

L'espletamento del recupero dell'orario flessibile, se successivo al giorno interessato, viene effettuato con la sola **comunicazione** al competente ufficio rilevazione presenze, con l'indicazione del giorno a cui si riferisce il recupero.

Il recupero orario può anche avvenire nel mese successivo a quello di riferimento previa sommatoria mensile dei recuperi da effettuare.

Eventuali prestazioni di lavoro straordinario, retribuito o in conto banca delle ore, possono essere autorizzate dal Dirigente solo dopo che il dipendente abbia espletato l'orario giornaliero di servizio, ivi compreso l'eventuale recupero orario dovuto alla flessibilità.

### **3 LAVORO STRAORDINARIO**

#### **3.1 LAVORO STRAORDINARIO RETRIBUITO**

Le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e, pertanto, non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del lavoro se non per situazioni non prevedibili o altrimenti risolvibili.

I Direttori delle Macrostrutture Centrali ed i Direttori dei Dipartimenti Provinciali provvederanno a presentare alla Direzione Generale proposta di distribuzione del budget relativo al lavoro straordinario da assegnare ai Servizi/Unità Operative della Direzione Generale, Tecnica e Amministrativa e alle Direzioni Dipartimentali, fermo restando che il tavolo di contrattazione centrale resta l'unico abilitato a ratificare quanto programmato in sede locale.

Nella proposta dovrà essere prevista una riserva del 20% da utilizzare per esigenze particolari e sopravvenienti delle Strutture. L'utilizzo della riserva deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Direttore Generale.

I Dirigenti, ad avvenuta ratifica, provvederanno ad utilizzare lo straordinario, nel rispetto delle quote autorizzate, secondo le necessità dei singoli Servizi/Unità Operative.

Eventuali economie di gestione devono essere comunicate al Direttore Generale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di esercizio perché rientrino nella disponibilità del fondo contrattuale.

Nei limiti delle risorse economiche assegnate alle macrostrutture di cui al presente accordo, i tetti singoli annui degli operatori non possono superare le 180 ore di straordinario retribuito e per il 5% di essi, laddove ricorrano motivate e documentate esigenze straordinarie, le 250 ore, come riportato nella tabella.

Il Dirigente della Macrostruttura comunicherà all'U.O. "Affari del Personale" i nominativi del personale autorizzato al superamento di detto limite, onde consentire alla predetta U.O. di monitorare il fenomeno e di verificare il rispetto delle quote come predeterminate.

Le parti concordano nel richiamare la normativa vigente evidenziando che l'eccedenza rispetto alle quote assegnate comporta responsabilità economica per i dirigenti autorizzanti, mentre quelle eccedenti i tetti contrattuali, responsabilità contabile per il *management* dell'Agenzia, nonché elemento di valutazione del dirigente stesso ai fini della erogazione della retribuzione di risultato.

Le prestazioni del lavoro straordinario sono richieste e vengono disposte, previa autorizzazione, con atto scritto, dal Dirigente sovraordinato.

L'orario giornaliero di lavoro straordinario eccedente la mezz'ora viene sommato nell'arco del mese e convertito in multipli di mezz'ora, ai fini della retribuzione.

L'eventuale ulteriore residuo è arrotondato per eccesso o per difetto alla mezz'ora.

**Tabella di definizione dei contingenti di superamento del limite individuale di 180 ore annue di straordinario.**

<b>Macro struttura</b>	<b>N° Operatori</b>	<b>5%</b>
<b>D. G.</b>	<b>44</b>	<b>2</b>
<b>D. A.</b>	<b>49</b>	<b>2</b>
<b>D. T.</b>	<b>51</b>	<b>3</b>
<b>U.O.C. S.C.B</b>	<b>17</b>	<b>1</b>
<b>U.O.C. S.C.B. - A.A.</b>	<b>21</b>	<b>1</b>
<b>DIP. AV</b>	<b>36</b>	<b>2</b>
<b>DIP. BN</b>	<b>43</b>	<b>2</b>
<b>DIP. CE</b>	<b>48</b>	<b>2</b>
<b>DIP. NA</b>	<b>119</b>	<b>6</b>
<b>DIP. SA</b>	<b>74</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>502</b>	<b>25</b>

**N.B.**

Per gli operatori titolari di posizioni organizzative di tipo A e B, diversamente da quelli titolari delle Funzioni di coordinamento, le ore eccedenti il normale orario di lavoro non saranno retribuite quale lavoro straordinario, ad eccezione delle ore di straordinario effettuate in pronta disponibilità.

### **3.2 PRESTAZIONI DI EMERGENZA O A FAVORE DI TERZI PAGANTI O ATTIVITA' DA SVOLGERE AL DI FUORI DELL'ORARIO DI SERVIZIO**

La disciplina per le prestazioni sotto elencate, soprattutto per la determinazione di eventuali ore di straordinario aggiuntive a quelle determinate nel presente accordo, sarà attivata previa specifica sessione negoziale, da tenersi entro il mese di febbraio 2012:

- Autorità Giudiziaria;
- Organi di Polizia Giudiziaria;
- Progetti su convenzioni;
- Attività su conti POR;
- Attività per terzi paganti;
- Attività da svolgere al di fuori dell'orario di servizio.

### **3.3 LAVORO STRAORDINARIO A RECUPERO. ISTITUZIONE DEL “CONTO ORE A RECUPERO”**

È istituita la “Banca delle ore”, come previsto dall’art. 40 del CCNL integrativo 7.4.1999.

L’adesione del dipendente alla banca delle ore deve essere comunicata per iscritto all’U.O. “Affari del Personale”, tramite la macrostruttura di appartenenza. L’adesione comporta l’istituzione di un conto individuale del dipendente.

Il conto consente, su esclusiva scelta del dipendente, di usufruire di permessi compensativi in sostituzione della retribuzione, per prestazioni di lavoro straordinario, debitamente autorizzato, da utilizzarsi entro l’anno di maturazione.

In considerazione di quanto stabilito dalla normativa, la banca delle ore relativa a tutti i dipendenti di ogni Settore non può, comunque, essere superiore alla quota di straordinario assegnata al Settore stesso.

Le ore accantonate possono essere richieste in retribuzione oppure possono essere utilizzate come permessi o riposi compensativi, tenuto conto delle esigenze tecniche, organizzative e di servizio, con riferimento ai tempi, alla durata e al numero dei lavoratori contemporaneamente ammessi alla fruizione. Il differimento è concordato tra il dirigente di settore e il dipendente.

Le maggiorazioni per le prestazioni di lavoro straordinario vengono pagate il mese successivo alla prestazione lavorativa.

Le ore accantonate devono essere richieste in pagamento entro il 15 settembre dell’anno stesso.

Le ore accantonate non costituiscono economie di bilancio fino a quando il dipendente non abbia rinunciato a richiederle in retribuzione.

Il conto ore di ciascun operatore non può superare le 50 ore di accredito utilizzabile e può essere alimentato, di norma, da massimo dieci ore di accredito mensile; sono esclusi dall’istituzione del conto ore a recupero i titolari di Posizione Organizzativa.

L’utilizzo del “conto ore” può avvenire attraverso permessi a recupero giornaliero o per frazioni di giorno. In caso di permesso giornaliero o per frazioni di giorno, il dipendente ha diritto al buono pasto per quel giorno.



Il “conto ore” viene accresciuto per l’effettivo numero di minuti autorizzati per iscritto dai dirigenti sovraordinati e regolarmente registrati al marcatempo personale e viene decurtato per gli effettivi minuti richiesti, senza arrotondamenti.

La concessione di uno o più giorni consecutivi a recupero orario è comunque subordinata all’autorizzazione del Dirigente sovraordinato.

Rimane fermo quanto previsto dall’art. 34, comma 6 del CCNL del 7 aprile 1999 nei confronti dei lavoratori che non abbiano aderito alla banca delle ore i relativi riposi compensativi possono essere usufruiti compatibilmente con le esigenze di servizio anziché entro il mese successivo entro il termine massimo di tre mesi.

#### 4 PAUSA MENSA

Le parti prendono atto che la normativa contrattuale prevede che *il pasto va consumato al di fuori dell'orario di lavoro e nel rispetto delle articolazioni orarie delle strutture ed unità operative di assegnazione.*

Le parti, altresì, concordano che l'art. 8 del D.Lgs. 66/2003 prevede che quando l'orario giornaliero ecceda il limite di sei ore il lavoratore deve beneficiare di un intervallo per pausa (tra cui eventualmente la mensa).

Alla luce del combinato di cui sopra, le parti concordano quanto segue:

- a) qualora l'orario giornaliero ecceda la 6 ore il dipendente dovrà osservare una pausa di almeno venti minuti non retribuita; trattasi di esercizio di diritto/dovere ed è indisponibile da parte del lavoratore, in quanto finalizzato al recupero delle energie psicofisiche;
- b) la pausa di venti minuti è finalizzata anche al consumo del pasto;
- c) i Dirigenti sovraordinati predispongono turni di lavoro in modo da consentire a tutto il personale di usufruire della pausa pranzo e dell'intervallo di riposo;
- d) il buono pasto è un servizio sostitutivo di mensa; come tale, la rilevazione della pausa mensa con i normali mezzi di controllo automatico dell'orario (badge) costituisce manifestazione della volontà del dipendente di aderire al servizio e, conseguentemente, costituisce *conditio sine qua non* all'erogazione relativa del *ticket*.

La pausa mensa è fissata in un massimo di 60 minuti, di cui minimo venti minuti obbligatori, da usufruire nella fascia temporale dalle ore 13,30 alle ore 14,30. Per il personale che usufruisce di riduzioni dell'orario di lavoro per casistiche particolari (Congedo parentale, Legge 104, *Part-time*, Allattamento) la pausa oraria per il consumo del pasto è estesa alla fascia compresa tra le ore 13,00 e le ore 14,30; per tale personale l'obbligatorietà della presenza in servizio è limitata all'intervallo temporale 9,30-13,00. Per il solo personale che nella fascia oraria prevista per il consumo del pasto si trovasse ad espletare servizio esterno, la rilevazione dello stesso attraverso mezzi di controllo automatico è sostituita da autocertificazione in cui l'interessato deve dichiarare di aver usufruito del servizio mensa ed indicare la durata dell'intervallo della pausa pranzo (almeno venti minuti). Il personale assente dal servizio a qualsiasi titolo, ad eccezione dell'istituto della banca ore, per l'intero intervallo di tempo compreso tra le ore 12,00 e le ore 15,00 non ha diritto al servizio sostitutivo di mensa; lo stesso non spetta se la presenza in servizio è complessivamente inferiore alle 5 ore giornaliere.

Al fine di agevolare lo snellimento delle operazioni di rilevazione delle presenze saranno installati ulteriori apparecchi marcatempo.



## **5 PRONTA DISPONIBILITÀ**

Sino all'approvazione del nuovo Regolamento, i turni di pronta disponibilità presso i Dipartimenti Provinciali per il personale del Comparto, saranno così articolati:

### **5.1 Dipartimento Provinciale di Avellino:**

Servizio Territoriale – Turni notturni, sabato e festivi:

N° 2 operatori del Comparto per turno;

- Dipartimento Tecnico – Turni diurni sabato e festivi  
N° 2 operatori del Comparto per turno;

### **5.2 Dipartimento Provinciale di Benevento:**

Servizio Territoriale – Turni notturni, sabato e festivi:

N° 2 operatori del Comparto per turno;

- Dipartimento Tecnico – Turni diurni sabato e festivi  
N° 2 operatori del Comparto per turno;

### **5.3 Dipartimento Provinciale di Caserta:**

Servizio Territoriale – Turni notturni, sabato e festivi:

N° 2 operatore del Comparto per turno;

- Dipartimento Tecnico – Turni diurni sabato e festivi  
N° 2 operatori del Comparto per turno;

### **5.4 Dipartimento Provinciale di Napoli:**

Servizio Territoriale – Turni notturni, sabato e festivi:

N° 3 operatori del Comparto per turno;

- Dipartimento Tecnico – Turni diurni sabato e festivi  
N° 2 operatori del Comparto per turno;

### **5.5 Dipartimento Provinciale di Salerno:**

Servizio Territoriale – Turni notturni, sabato e festivi:

N° 3 operatori del Comparto per turno;

- Dipartimento Tecnico – Turni diurni sabato e festivi  
N° 2 operatori del Comparto per turno;

## **5.6 DIREZIONE TECNICA –**

U.O.C. Siti Contaminati E Bonifiche – Area Analitica

- Turni diurni sabato e festivi

N° 2 operatori del Comparto per turno;

## **5.7 DIREZIONE TECNICA –**

**U.O. T.A.M.O.**

- Turni diurni sabato e festivi, dal mese di aprile al mese di settembre  
N° 2 operatori del comparto per turno.

La composizione dei turni deve riguardare gli operatori di ruolo e in comando, a tempo determinato ed indeterminato, afferenti alle rispettive strutture (Servizi Territoriali e Dipartimenti Tecnici, Direzione Tecnica – U.O.C. Siti Contaminati E Bonifiche – Area Analitica e Direzione Tecnica – U.O. T.A.M.O.) .

Qualora le singole strutture abbiano difficoltà a definire i turni di pronta disponibilità, le stesse possono utilizzare operatori volontari provenienti dalle altre strutture del Dipartimento.

Gli operatori impegnati nei turni di pronta disponibilità sono quelli dei ruoli tecnico e sanitario.

Al dipendente chiamato in servizio nel corso del turno di pronta disponibilità vengono riconosciuti, a forfait, 60 minuti complessivi di lavoro straordinario per raggiungere e lasciare la sede di lavoro.

**Le suddette disposizioni restano in vigore fino al nuovo Regolamento agenziale in materia di pronta disponibilità.**

## **6 TURNAZIONE**

L'Amministrazione in relazione alle esigenze organizzative e funzionali riconducibili anche alla fruibilità dei servizi da parte dell'utenza istituisce turni giornalieri di lavoro consistenti nella "rotazione" del personale nelle varie strutture agenziali.

Viene confermata l'attività delle strutture dipartimentali su due turni di presenza: antimeridiano e pomeridiano e vengono istituiti, altresì, turni di presenza anche nella struttura centrale.

L'indennità, che compensa il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro, compete al personale di categoria A-B-C-D e Ds, e si riferisce ad ogni giornata di effettiva prestazione in turno.

Le modalità di partecipazione dei singoli operatori ai suddetti turni vengono programmate ed attuate, presso ciascuna Macrostruttura, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali delle stesse e nel rispetto degli indirizzi di cui al punto 1.

I turni interesseranno tutto il personale per massimo un giorno a settimana; per ogni struttura complessa nella fascia pomeridiana dovrà essere sempre garantita la presenza di almeno due operatori di comparto.

## 7 PRESENZE DEL SABATO MATTINA E/O DI FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI

La eventuale presenza degli operatori nella mattinata del sabato e/o di festività infrasettimanali presso i Dipartimenti è legata **esclusivamente** ad attività di analisi microbiologiche in prosieguo dei giorni precedenti.

Tali attività, non programmabili, vengono svolte nell'ambito di una fascia oraria tra le 8.00 e le 13.00, per il tempo strettamente necessario, mediante prestazioni di lavoro straordinario, da parte degli operatori in turno di pronta disponibilità.

L'eventuale esigenza di prestazioni lavorative ricadenti il sabato e/o in giorno festivo deve essere preventivamente comunicata dal Direttore del Dipartimento all'U.O. "Affari del Personale".

## **8 PROGETTI SPECIALI**

Le parti concordano di utilizzare lo strumento dei Progetti Speciali per lo svolgimento di particolari attività finalizzate ad arricchire, in materia ambientale, il patrimonio culturale ed i dati dell'Agenzia e più in generale della Giunta Regionale della Campania, nonché per corrispondere a proposte di partenariato con altri Organi Istituzionali.

I predetti progetti, di regola interessanti più Unità Operative, devono essere accompagnati da apposita relazione che definisca:

- a. Le finalità e i tempi di realizzazione;
- b. Il personale interessato;
- c. Gli indicatori di risultato nel numero massimo di tre.

I progetti *de quo* devono riguardare gruppi di lavoro e coinvolgere quante più risorse possibili nel rispetto dei requisiti professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati.

La proposizione del Progetto Speciale compete al Dirigente della Macrostruttura, che lo trasmette al Dirigente dell'U.O. "Affari del Personale" per la conseguente istruttoria al fine di sottoporlo all'approvazione del Direttore Generale.

La liquidazione del premio spetta a tutti i dipendenti inseriti nel progetto previa attestazione, da parte dei rispettivi Dirigenti, della partecipazione attiva di ciascun dipendente. Qualora si registri un'assenza individuale superiore al 40% della durata del progetto speciale, il dipendente non ha titolo al alcun compenso.

A ciascun dipendente impegnato nel progetto non può essere corrisposto un compenso superiore al 60% della retribuzione lorda cumulata della categoria di appartenenza (stipendio e indennità integrativa speciale, come stabiliti dal contratto di lavoro vigente).

Il Progetto Speciale deve preventivamente definire le ore di lavoro complessivamente necessarie al raggiungimento dell'obiettivo che, parimenti, dovranno essere equamente distribuite tra il personale partecipante; il compenso è parametrato sul valore dell'aliquota di straordinario per ogni ora di attività dedicata.

Tale compenso può raggiungere il 70% della retribuzione di cui sopra nel caso in cui nei progetti presentati si verificano economie ed assenze e/o la mancata partecipazione attiva.

I fondi per lo svolgimento dei progetti obiettivo sono aggiuntivi a quelli riportati nelle tabelle precedenti.

## **9 RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

Le parti concordano che a scadenza quadrimestrale verrà effettuata una apposita sessione negoziale di verifica dell'attuazione del presente accordo.

L'Amministrazione si impegna a rendicontare le somme, inerenti al presente accordo, effettivamente erogate, al fine di monitorare i fondi ex art. 7 e attuare misure correttive onde evitare il superamento delle somme stanziare per singola macrostruttura.

## **10 DISPOSIZIONE TRANSITORIA**

Il presente accordo relativo all'anno 2011 dispiegherà i suoi effetti sino alla sottoscrizione di nuovo accordo e/o del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo.

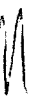
**Accordo su Orario di lavoro e Salario accessorio.**

**ESTRATTO di Verbale Tavolo Tecnico del 18.01.2012.**

**Interpretazioni autentiche.**

“A titolo di interpretazione autentica le parti concordano che, con riferimento al contenuto del Capo C, punto 7, secondo capoverso, le attività svolte di sabato mattina sono assicurate dagli operatori in pronta disponibilità e remunerate con le modalità previste con le chiamate in reperibilità”.

“Le Parti convengono di dover precisare che, così come statuito dalla normativa, il personale in *Part-time*, sia esso verticale o orizzontale, non può partecipare alla turnazione”.



## VERBALE TAVOLO TECNICO

Il giorno 18 del mese di gennaio dell'anno 2012 alle ore 16.00 circa, presso la sede dell'ARPAC - sita in Napoli alla via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale - Torre 1 - si è svolta la riunione di Tavolo Tecnico indetta dal Direttore Generale. Presenti il Direttore Generale, i coordinatori della RSU: la CISL, il Dott. Bruno Giordano ed il Sig. Leo Concetto, per la UIL, il sig. Romolo De Camillis e il Dott. Vincenzo Rescigno, per la FIALS il Dott. Tommaso Balzano e il Sig. Ruggiano Antonio.

Per la U.O. Affari del Personale sono presenti l'avv. Antonio Brandi ed il consulente dott. Alberto Pastore.

Il Tavolo tecnico, convocato dal Direttore Generale, conformemente a quanto concordato in sede di sottoscrizione del Verbale con il quale veniva approvato l'Accordo sul Salario accessorio, si è riunito al fine di approfondire alcuni istituti contrattuali, stante il carattere sperimentale dell'accordo in questione.

Le OO.SS., preso atto della necessità di una verifica delle modalità applicative dell'Accordo per la utilizzazione dei Fondi per il trattamento economico accessorio e Disciplina giuridica 2011 sottoscritto in sede di Delegazione Trattante con prosieguo in data 21/12/2011, dopo un'attenta verifica concordano con l'Amministrazione le seguenti integrazioni al Testo:

Lett. A): Al capo C, punto 1 ("Orario di lavoro"), sesto capoverso, sono soppresse le parole "da parte del Dirigente Sovraordinato" e sostituite con "da parte del Dirigente dell'U.O. Affari del Personale, su richiesta dell'interessato inviata per conoscenza al Dirigente della Macrostruttura";

Lett. B): Al capo C, punto 2 ("Flessibilità Oraria"), terzo capoverso, le parole "60 minuti" sono sostituite dalle parole "90 minuti";

Lett. C): Al capo C, punto 2 ("Flessibilità Oraria"), quarto capoverso, dopo le parole "di garanzia" sono aggiunte le parole "alle strutture che effettuano la pronta disponibilità";

Lett. D): Al capo C, punto 3.3 ("Lavoro straordinario a recupero, istituzione del conto ore a recupero"), terzo capoverso, le parole "nell'anno" sono sostituite con "entro l'anno";

Lett. E): Al capo C, punto 3.3 ("Lavoro straordinario a recupero, istituzione del conto ore a recupero"), settimo capoverso, le parole "il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di maturazione" sono sostituite con "15 settembre dell'anno stesso";

Lett. F): Al capo C, punto 3.3 ("Lavoro straordinario a recupero, istituzione del conto ore a recupero"), nono capoverso è soppresso e sostituito dal seguente: "Il conto ore di ciascun operatore non può superare le 50 ore annue di accredito utilizzabile e può essere alimentato, di norma, da massimo dieci ore di accredito mensile; sono esclusi dall'istituzione del conto ore a recupero i titolari di Posizione Organizzativa";

Lett. G): Al Capo C, punto 4 ("Pausa Mensa"), alla fine del quarto capoverso vengono aggiunte le seguenti parole: "Per il personale che usufruisce di riduzioni dell'orario di lavoro per casistiche particolari ( Congedo Parentale, Legge 104, Part-time, Allattamento) la pausa oraria per il consumo del pasto è estesa alla fascia compresa tra le ore 13,00 e le ore 14,30; per tale personale l'obbligatorietà della presenza in servizio è limitata all'intervallo temporale 9,30-13,00. Per il solo personale che nella fascia oraria prevista per il consumo del pasto, si trovasse ad espletare servizio esterno, la rilevazione dello stesso attraverso i mezzi di controllo automatico è sostituito da autocertificazione in cui l'interessato deve dichiarare di aver usufruito del servizio mensa ed indicare la durata dell'intervallo della pausa pranzo (almeno venti minuti). Il personale assente dal servizio a qualsiasi titolo, ad eccezione dell'istituto della banca delle ore, per l'intero intervallo di tempo compreso tra le ore 12,00 e le ore 15,00 non ha diritto al servizio sostitutivo di mensa; lo stesso non spetta se la presenza in servizio è complessivamente inferiore alle 5 ore giornaliere";

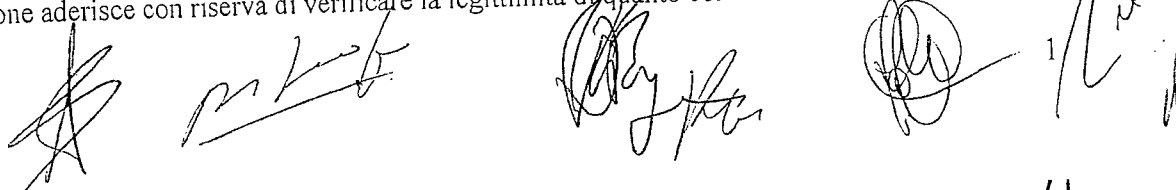
Lett. H): Prendendo atto di quanto sottoscritto dalle parti con Verbale del 21/12/2011, al Capo C, punto 6 ("Turnazione"), al quinto capoverso le parole "almeno un giorno a settimana" sono così sostituite "massimo un giorno a settimana; per ogni struttura complessa nella fascia pomeridiana dovrà essere sempre garantita la presenza di almeno due operatori di comparto";

Lett. I): Al Capo C, punto 6 ("Turnazione"), al terzo capoverso sono soppresse le parole "non titolari di Posizioni Organizzative".

A titolo di interpretazione autentica le parti concordano che, con riferimento al contenuto del Capo C, punto 7, secondo capoverso, le attività svolte di sabato mattina sono assicurate dagli operatori in pronta disponibilità e remunerate con le modalità previste con le chiamate in reperibilità.

In merito alle Posizioni Organizzative la parte sindacale richiede di confermare la possibilità di effettuare i turni da parte delle stesse insieme all'istituto della flessibilità oraria.

L'Amministrazione aderisce con riserva di verificare la legittimità di quanto concordato.





Le OO.SS. colgono l'occasione per fare propria la proposta a suo tempo illustrata dall'Amministrazione di procedere alla pesatura degli incarichi di Posizione Organizzativa e sull'argomento si aggiornano entro un termine massimo di 15 giorni dalla data odierna.

Le Parti convengono di dover precisare che, così come statuito dalla normativa, il personale in Part-time, sia esso verticale o orizzontale, non può partecipare alla turnazione.

La riunione è tolta alle ore 22.45 circa.

Del che è verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Generale - Avv. Antonio Episcopo

Il Dirigente U.O. Affari del Personale - Avv. Antonio Brandi

CISL - Dott. Bruno Giordano

CISL - Sig. Leo Concetto

UIL - sig. Romolo De Camillis  
FPL

sig. Ry.

UIL - Dott. Vincenzo Rescigno  
FPL

FIALS - Sig. Antonio Ruggiano

FIALS - Dott. Tommaso balzano

The image shows a series of handwritten signatures on a document. From top to bottom, the signatures correspond to: Avv. Antonio Episcopo (Director General), Avv. Antonio Brandi (U.O. Affairs Director), Dott. Bruno Giordano (CISL), Sig. Leo Concetto (CISL), sig. Romolo De Camillis (UIL), Dott. Vincenzo Rescigno (UIL), Sig. Antonio Ruggiano (FIALS), and Dott. Tommaso balzano (FIALS). The signatures are written in black ink and are somewhat stylized and overlapping.